



Andrea
Mantegna, oculo
della camera
picta, del
castello di
S.Giorgio a
Mantova

ANDREA

1431-1506

MANTEGNA

Andrea Mantegna

Nato nel **1431-1506** nell'Isola di Carturo, in provincia di Padova;(oggi è stata nominata l'isola Mantegna in suo onore).

Egli ebbe un **ruolo molto fondamentale per la diffusione del linguaggio rinascimentale** in tutto il nord Italia

[ISOLA MANTEGNA CARTINA](#)

Stile

Lo stile di Mantegna si basa su una sintesi tra l'osservazione della natura e i suoi studi classici. Nel periodo giovanile, l'artista sceglie la ricchezza cromatica per mettere in risalto i dettagli naturalistici.

Mantegna perciò ricorre ad una linea sottile e a colori accesi.

LA CORTE DEI GONZAGA

Andrea Mantegna **affrescò il castello di S.Giorgio** a Mantova, una camera in cui venivano accolti gli ospiti.

La stanza era chiamata **Camera picta** cioè dipinta successivamente **Camera degli sposi**

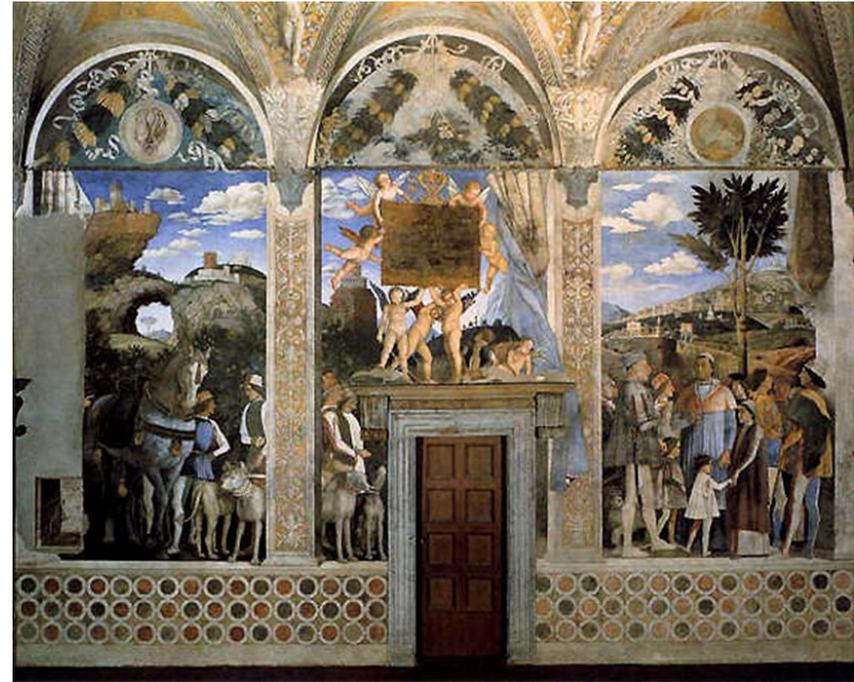


Andrea Mantegna, Camera degli sposi, veduta dalle pareti nord e ovest, Castello di San Giorgio, Mantova

CAMERA DEGLI SPOSI

Realizzato tra il 1465 e il 1474. L'artista studiò una decorazione ad affresco che investisse tutta la superficie parietale, adeguandosi all'architettura dell'ambiente e cercando di sfondare illusionisticamente le pareti attraverso la pittura. Le immagini dipinte sulle pareti della camera la ampliano, facendo sì che ogni rappresentazione sembri più realistica.

Per rendere possibile questo effetto l'artista ha utilizzato la prospettiva, applicando le sue conoscenze.



Andrea Mantegna, Mantova Corte dei Gonzaga, particolare della Camera Picta

L'OCULO DELLA CAMERA DEGLI SPOSI

All'interno della camera degli sposi l'affresco più famoso è sicuramente l'oculo, una pittura realizzata sulla volta centrale del soffitto della stanza. Mantegna sfrutta la prospettiva per portare alle estreme conseguenze la sua opera: crea infatti una sorta di apertura verso il cielo, resa realistica anche attraverso varie figure che si sporgono dall'alto, come se guardassero all'interno della stanza.

Andrea Mantegna, Oculo della Camera Picta, nel
Castello Dei Gonzaga



IL CRISTO MORTO

E' stata **realizzata in tempera** su una **tela di 68 cm x 81 cm**, è collocata nella pinacoteca di Brera a Milano.

L'opera raffigura il corpo di Cristo, a sinistra Maria e il discepolo Giovanni.

Rappresenta il compianto sul Cristo morto che prevedeva la presenza dei "dolenti" (Maria, l'apostolo Giovanni) attorno al corpo che veniva preparato per la sepoltura.



Andrea Mantegna, il Cristo morto 1470-1474

IL CRISTO MORTO

ANALISI

La straordinaria novità di questo dipinto ,il corpo di Cristo è ripreso non di profilo ma dai piedi e in posizione frontale.

Andrea Mantegna,Cristo Morto
struttura

